

55 arte_e_critica



COPERTINA: ADELE-C STUDIO, ZARINA ANNO ZERO

YONA FRIEDMAN. A CONVERSATION ON THE CONTEMPORARY CITY
ZAFOS XAGORARIS VISIBLE-INVISIBLE / LA DONAZIONE DI HOCKNEY ALLA TATE
NUOVA FRONTIERA PER ARTE E DESIGN
RICHARD NONAS. THE COMPLEX DOUBLINGS OF ALL HISTORY
L'ASSOLUTEZZA DI ROTHKO

MARIA EICHHORN / SEJLA KAMERIC / ALICE CREISCHER / DANIEL RICHTER
LUCA TREVISANI / MAURIZIO NANNUCCI / SHU LEA CHEANG / SUSANNE BOSCH
DEMOCRACIA / APICHATPONG WEERASETHAKUL / JIMMIE DURHAM / LUCA MARIA PATELLA
MANFREDU SCHU / MARCELLO MALOBERTI / BETH CAMPBELL / WOLFGANG TILLMANS
SUBODH GUPTA / LUCY+JORGE ORTA / MONA HATOUM / ELINA BROTHERUS / MESCHAC GABA
SIMON FORTI / HARUN FAROCKI / DANIELE GALLIANO

ISSN 1591 - 2940



9 771591 294901



V.M.21 ARTE CONTEMPORANEA

(Via della Vetrina, 21 – tel 0668891365 – lun-ven 11,00-19,30 sab 16,30-19,30)

Elina Brotherus

a cura di Lorella Scacco
4 aprile - 31 maggio

La fotografa finlandese propone una selezione di due recenti cicli di lavori: *Model Studies* e *Points of View on Landscape* e un video dal titolo *Montagne* (2004) incentrati sul "modello", sulla figura umana ritratta in spazi chiusi o in paesaggi aperti, investigandone il rapporto con l'ambiente naturale. Pur restando spesso lei stessa come modello, la Brotherus abbandona i riferimenti personali per indirizzarsi a temi universali, con evidenti riferimenti

e citazioni dalla storia dell'arte europea.

Z20 GALLERIA SARA ZANIN

(Via dei Querceti, 6 – tel 0670452261 – mar-sab 15,30-19,30)

Sandra Bermudez

10 aprile - 21 maggio

Per la sua prima personale italiana l'artista colombiana di nascita, ma che vive e lavora tra Miami e New York, presenta "opere giocose e seduttive che richiamano tanto la body art quanto la pornografia" incentrate sul concetto di identità, di rappresentazione e di costruzione della femminilità.

Alberto Di Cesare

23 maggio - 28 giugno

CAPENA (RM)

ART FORUM WÜRTH

(Loc. Scorano. Viale della Buona Fortuna, 2 tel 0690779879 – lun-sab 10,00-17,00)

Friedensreich Hundertwasser

La raccolta dei sogni

fino al 18 ottobre

Pensata in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita del pittore, grafico, architetto ed ecologista tedesco, la personale presenta oltre cento opere, tra dipinti, grafiche ed arazzi, realizzati tra gli anni Quaranta e Novanta e provenienti quasi per intero dalla collezione privata di Reinhold Würth.

VELLETRI (RM)

CASA DEL CRITICO Home Gallery

(Via Ceppeta Superiore, 9 – tel 0686704942 3387008304)

Anna di Prospero *Mondo di P'Anna*

a cura di Silvia Sfrecola Romani

16 marzo - 13 aprile

Come una sorta di Amélie italiana, con quel suo modo scanzonato e sbarazzino ma al tempo stesso razionale e perfezionista, le sue opere sono come le fiabe per l'infanzia: oniriche ed immaginarie, ma con la morale nascosta.

RIETI

3/5 ARTE CONTEMPORANEA

(Via Cerroni, 3/5 – tel 3396918072 – mar-sab 16,00-19,30)

Nicola Bragantini *Ricavato dal pieno*

a cura di Marco Tonelli

5 aprile - 24 maggio

Per la sua prima personale, Bragantini, in questa serie di dipinti, costruisce visioni di spazi aperti e delimitati allo stesso tempo, contenenti forme di architetture isolate in campi di colore disegnati a volo d'uccello. A volte segni geometrici sezionano la superficie rigida della tela – come si trattasse di particolari

TESTATA **Arte**DATA **maggio 2008**DIFFUSIONE **NAZIONALE**SETTORE **appuntamenti**

Fotografia

I classici, i protagonisti

Controversie. Il difficile equilibrio tra tolleranza e aule di tribunale



LOSANNA. Sin dalla sua nascita, la fotografia ha provocato sconcerto, scandalo e in molti casi processi clamorosi. Posta all'intersezione tra i territori del privato e quelli pubblici, ha messo in moto controversie che

spaziavano dall'ambito legale a quello etico, appoggiate su sistemi di leggi in perenne ritardo rispetto al progresso delle sensibilità e delle tecnologie. Come simbolo della libera espressione e dei diritti dell'individuo,

Oliviero Toscani, *Kissing-nun (Il bacio della suora)*, 1992.

poi, la fotografia è entrata spesso in conflitto con la politica, e ha dovuto confrontarsi con censura e manipolazioni. Il Musée de l'Elysée di Losanna (004121-3169911) ha raccolto, sotto il titolo *Controverse, une histoire juridique et éthique de la photographie*, un ampio campionario di immagini, molte di autori famosi, dagli inizi della fotografia a oggi. Lette assieme, consentono di capire meglio come una cultura guarda a se stessa, spesso oscillando tra rispetto, libertà di comunicazione e affermazione delle norme. Fino al 1° giugno. **📍**

L'Oriente. Disegnato dalla luce

MILANO. L'amburghese Peter Bialobrzeski è uno dei tanti fotografi tedeschi che si sono imposti recentemente nel mondo dell'arte grazie alla perfezione tecnica, lo sguardo lucido e il rigore dei concetti espressi. La sua mostra *Tigriddi luce*, ritratto in grande formato delle città emergenti dell'Oriente come Shanghai,

Hong Kong, Bangkok, Singapore e Kuala Lumpur, viene ospitata dal 18 maggio al 13 luglio al Museo di fotografia con-

temporanea di Cinisello Balsamo (tel. 02-6605661). La mostra prosegue nello spazio antistante il museo e in piazza Gramsci. **📍**



Un'immagine del tedesco Peter Bialobrzeski, *Shenzhen n. 39*, 2001.

Appuntamenti

MILANO. Sibylle Bergemann, nata a Berlino nel 1941, presenta le sue immagini di ricerca, in bianco e nero e polaroid, fino al 13 giugno alla galleria Grazia Neri (telefono 02-625271).

IN BREVE

Fabrizio Ceccardi
In contumacia. Galleria Luxarda, Roma (telefono 06-68309555), fino al 31 maggio.

Mitch Epstein
Vietnam. Brancolini Grimaldi, Roma (telefono 06-80693100); dal 9 maggio al 22 giugno.

Elina Brotherus
Galleria VM 21, Roma (tel. 06-68891365) fino al 31 maggio.

Mario Giacomelli
Ikona photo gallery, Venezia (tel. 041-5289387) fino al 24 maggio.

Stefan Heyne
Foto-forum, Bolzano (telefono 0471-982159) dal 20 maggio al 14 giugno.

Melissa Moore
Plasmic. Nepente art gallery, Milano (telefono 02-29008422) fino al 3 giugno.

Massimo Vitali
galeria Senda, Barcellona (telefono 003493-4876759), fino all'8 giugno.

ArteLab

Elina Brotherus

Roma, 4 aprile - 31 maggio 2008

La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di Elina Brotherus in Italia. L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello.

Elina Brotherus

Dal 4 aprile al 31 maggio 2008

Inaugurazione: venerdì 4 aprile, ore 19

Curatore:

Lorella Scacco

V.M.21 arte contemporanea

Roma, Via della Vetrina, 21

Info:

Tel/Fax 06.68891365

info@vm21contemporanea.com

V.M.21 arte contemporanea

a cura di Valentina Redditi

dall'alto in senso orario: Elina Brotherus, *Model Study 19*. Courtesy VM 21, Roma; Nico Vascellari, *Io ballo da solo*, 2006. Courtesy Monitor Contemporary Art, Roma; Claudia Losi, *Balena Project*, 2002-2008. Foto Carlo Fei; Elina Brotherus, *Points of View on Landscape IV* / part 1, 2006. Courtesy VM.21, Roma



ELINA BROTHERUS

V.M.21 arte contemporanea, Roma

Con *Suites Françaises* dal 1999 comincia a delinearsi quel cambio di rotta che conduce Elina Brotherus dall'ambito strettamente autobiografico dell'indagine introspettiva al piano formale, spostando l'attenzione su questioni relative alla percezione visiva e alla centralità del linguaggio. Allontanandosi dal proprio vissuto, pur restando spesso il soggetto degli scatti e dei video prodotti, l'artista finlandese introduce una distanza dai sé che è una pausa da se stessa — i numerosi paesaggi di questo periodo costituiscono una "variazione sul tema", come la definisce — e consente un'indagine lucida sulla realtà mediante dettagli che appaiono attraverso la macchina fotografica. Il ciclo *The New Painting*, cui comincia a lavorare dal 2000, avvia una ricerca sulla pittura concentrata su talune problematiche sintetizzabili mediante il mezzo meccanico, dall'uso della luce al rapporto corpo-spazio, dal tema dello sguardo alla relazione soggetto/oggetto. Torna a ragionare sulle prospettive ripide e i tagli audaci che Degas desumeva nell'ultimo scorcio d'Ottocento dal giapponismo e dalle prime esperienze fotografiche; guarda Cézanne, Friedrich, Bonnard, anche suggerendone alcune opere, sostenendo la capacità pittorica della fotografia. *Il corpo umano nella sua bellezza e nella sua*

*banalità non smette di affascinarla e per Model Studies (2004) procede con l'adozione di modelli professionisti a sostituire il proprio corpo, iniziativa che implica una piccola rivoluzione dovuta ad una variazione contenutistica, allo scarto prospettico, ma anche alla nuova esattezza che lo stare contemporaneamente davanti e dietro all'obiettivo non poteva consentire; anche se — riflette ella stessa — la conoscenza della sua individuale fisicità rendeva la ricerca più veloce. L'imprevisto, la casualità si asciugano, allora, in un perfetto controllo del procedimento creativo e in un gusto nuovo per la composizione e la simmetria, evidente nella serie dedicata poi ai ballerini dell'Opera. Nella personale alla VM 21, curata da Lorella Scacco, si saggia questo spostamento d'asse dell'opera della Brotherus, la progressiva semplificazione del mistero, un assopimento dell'aspetto estetico che si consuma nell'offerta frontale del modello centrato e rigido. Quasi un esperimento di visione *Points of view on landscape*, che congela il momento come un souvenir, senza raccontare niente se non la figura nello spazio a 360° e in cui l'essenza della relazione uomo/ambiente emerge fortemente come tema cardine — e ancor più la figura umana come presenza ossessiva. In un sottofondo nient'affatto discreto si apre la natura, luogo dell'imponderabile.* - **Serena De Dominicis**

IL SOGNO CONTINUA

Fondazione Claudio Buziol, Venezia

La moda incontra l'arte: inaugura a Venezia la nuova sede della Fondazione Claudio Buziol, fondatore del marchio Repley, all'interno del prestigioso Palazzo Mangioli-Valmarana. La Fondazione apre con una serie di eventi dedicati al tema del sogno, con un ospite d'eccezione il regista e artista cileno Alejandro Jodorowsky. Il sogno è la missione della Fondazione che opera in ambito interdisciplinare tra arte, design e moda, prefiggendosi di aiutare giovani artisti e creativi a concretizzare i loro progetti, offrendo opportunità e un programma di mostre, workshop, attività culturali, educative e sociali. Più specificamente dedicate all'arte contemporanea le residenze per giovani artisti: per questa prima edizione sono stati selezionati Luca Trevisani e Nico Vascellari che partecipano alla collettiva inaugurale, un percorso a cura di Andrea Lissoni fatto di piccoli interventi disseminati nelle stanze del palazzo. In mostra le installazioni di Andrea Dojmi, Francesco Meneghini/William Bottin, Aldo Lanzini, Andrea Belli/Mirco Santi e Carlos Casas, mentre Camilla Candida Donzella realizza per l'occasione una tanzine e Trevisani presenta l'anteprima di un libro in corso di pubblicazione.

Rossella Moratto

CLAUDIA LOSI

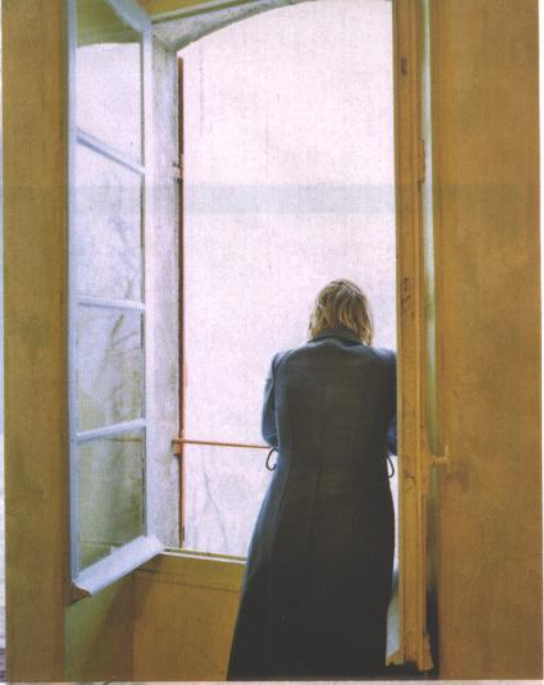
Museo Marino Marini, Firenze

"Basta con le storie di animali domestici! Voglio scrivere di balene come Melville!". Così si ribella a un certo condizionamento culturale riservato alla creatività del genere femminile, una delle interlocutrici del dialogo di *Donne senza cuore* (1996), Claudia Losi ce l'ha fatta, ha dato forma plastica al suo sogno, un cetaceo di dimensioni reali, 23 mt. di lunghezza, realizzato in lana dal Lanificio Botto e Boglietti. Ha sei anni il *Balenaproject*, molte collaborazioni e ha dato spunto a tante altre creazioni, documentate negli spazi del Museo Marini (per la cura di a titolo e Alberto Salvadori), dove la soffice balena è finita adagiata nel chiostro adiacente. Nella cripta sono presentati, tra gli altri, 15 elementi di ceramica bianca che rappresentano pezzi di balena sezionata, un tappeto di 300 minuscoli cetacei di lana colorata, cuciti dalle donne di un villaggio in Ecuador, una serie di disegni ricamati su candido tessuto imbottito che rappresentano fossili e esseri umani, e l'allestimento più toccante: la folla di creature miniaturizzate, sempre in lana e tutte grigie, sospese nel braccio sinistro della cripta. Un dialogo affascinante tra la natura e le sue creature, "un dialogo naturalistico radicato nell'avventura novecentesca" come è scritto nel catalogo Gli Ori.

Paola Bortolotti



DA SINISTRA
IN SENSO
ORARIO: DEUX
PERSONNAGES
AU BORD DE
LA MER E
MODEL STUDY
1, 16 E 4:
DALLA MOSTRA
A ROMA DI
ELINA
BROTHERUS.



IO TI GUARDO, TU MI OSSERVI Un'artista alla ricerca della bellezza. E di un incontro con noi spettatori

Ha cominciato con autoritratti che raccontavano, con profondità e pudore, la sua vita. E pensare che a Helsinki, dove è nata, ha studiato chimica. Dopo la laurea, la voglia di imparare a fotografare, anche per un motivo affettivo: il ricordo del padre che ritraeva lei e il fratello da piccoli. Oggi Elina Brotherus, 35 anni, è una delle giovani artiste più note nel panorama internazionale e finalmente la galleria V.M. 21 di Roma ospita la sua prima personale italiana (fino al 31 maggio, www.vm21contemporanea.com). In mostra ci sono le sue due ultime serie, *Model Studies* e *Points of View on Landscape*: anche se in scena appare sempre lei, non c'è più nulla di autobiografico. «È vero, è una ricerca che ho iniziato fin dalla serie

precedente, *The New Painting*: un lavoro nato dopo una chiacchierata con una critica d'arte. Secondo lei, la fotografia è la pittura dei nostri giorni. Lavoro su luce, composizione, estetica, proprio come fanno i pittori. Al centro dell'obiettivo ci sono ancora io, ma come una modella, un corpo che potrebbe essere di chiunque». **Un altro protagonista forte è il paesaggio.** «Soprattutto in *Points of View on Landscape*: sono coppie di foto, nella prima sono di spalle e lo spettatore guarda quel che vedo io. Nella seconda, il punto di vista ruota di 180 gradi e ritrae il paesaggio alle mie spalle. Tutto gioca sul doppio: c'è il campo e il controcampo come al cinema, sono la modella e al tempo stesso l'artista e chi guarda è a sua volta "osservato" da me. Come in un incontro». —L.L.

ELINA BROTHERUS

VM21 artecontemporanea, Roma

La differenza che passa tra il citazionismo e la revisione storica è quella che esiste in un certo senso tra il postmoderno e l'arte contemporanea. Intendo quella parte di arte contemporanea non autoreferenziale, che si innova riassorbendo il proprio passato.

Questa precisazione è particolarmente appropriata nei confronti del lavoro di Elina Brotherus, fotografa e video-artista finlandese alla sua prima personale in Italia.

I video che introducono alla mostra, *Montagne* (2004) e *Miroir* (2001), brevissimi ma lentissimi, sono la giusta presentazione del suo lavoro diretto e non manipolato.

Nel primo video una fitta nebbia si dirada e svela il profilo di una cruda e distante montagna; nel secondo, le spalle e la nuca dell'artista sono avvolte da vapore acqueo che lentamente svanisce rivelando il volto riflesso nello specchio, senza però delinearne completamente.

Lo specchio svela, infine, il décor, un bagno scarso, bianco, senza suppellettili, dove nulla avviene.

Nella sala principale, con una luce forse a tratti un po' invadente, sono esposti i lavori fotografici, tre dittici, *Points of view on landscape*, in cui l'artista si mostra, ora rivolta verso il mare e di spalle allo spettatore, ora verso questi e con lo sguardo sempre al mare, perché a muoversi è lo spettatore e la macchina fotografica e non il soggetto. Elina rimane immersa nel silenzio panico della natura, siamo noi a voler sapere cosa sta guardando. Chi guarda diventa così il terzo elemento dell'opera, colui che le assegna tridimensionalità e che la rende un lavoro ambientale oltre che concettuale.

I lavori più intensi sono i *Model Studies*, dove la luce ha un valore nuovo, pittorico ma non chiaroscurale, che si diffonde dolcemente e uniformemente.

Nel titolo è incluso il termine che connota al meglio la poetica di Elina: lo studio dal modello, il rimando ad un'origine, presente anche in altri lavori, come



Model Study 6, 2004, chromogenic print on Fuji crystal archive paper mounted on anodized aluminium and framed, edition 1/6, cm 105x85. Courtesy: VM21 arte contemporanea, Roma; gb agency, Parigi

quello ispirato alla Venere di Giorgione (*Nu enormi*, 2003) o al viandante di Friedrich (*Der Wanderer*, 2003).

In mostra, il riferimento è un po' meno diretto, solo l'osservatore colto intuisce che dietro i nudi fermati all'improvviso si rintracciano i pastelli di Degas o che la foto di Elina affacciata alla finestra, satura di colori corotiani, è in realtà un dialogo con il quadro giovanile di Dalí, *Muchacha en la ventana* (1925), che ritrae la sorella dell'artista rivolta verso il mare e di spalle all'osservatore.

Il dialogo con il modello non deve far pensare ad emulazione: il passato serve all'artista come memoria viva, come patrimonio

ineludibile, all'interno del quale muoversi, con estrema disciplina e competenza tecnica (da ricordare che Elina è laureata in Chimica, ndr), con profonda sicurezza nell'esprimere una nuova poetica. Quella di immersione nella natura, della consapevolezza della solitudine, che non vengono trascritte in un ritratto o in un paesaggio ma in un'opera d'arte, non sono una riproduzione ma un'epifania dell'immagine. (Laura Fanti)

Elina Brotherus

A cura di L. Scacco

VM21 artecontemporanea

Via della Vetrina, Roma

Info: 06 68891365

Fino al 7 giugno

squares, circles—put together in rhythmic, energizing patterns. The severity of the regular is often being challenged (perhaps “teased” is the better word), by little licks, curlicues, and arrows, that mount local uprisings. This leaves viewers with the impression that the picture plane is a battlefield being vigorously contested and that the moment of balance we are witnessing is precarious.

There is a lot of the dance impulse in Smith’s paintings, a lot of foot-tapping syncopation, and a lot of music, too.

Some of the paintings, especially those of the ‘60s, look a little like musical notation. There is no texture to speak of. It is a matter of marks afloat on a thin, febrile surface.

—Michael Glover

Elina Brotherus

V.M.21 arte contemporanea

Rome

The recent photographs and videos of Finnish-born, Paris-based Elina Brotherus play with the notion of the shifting gaze, offering the viewer the perspectives of both the artist and the model. Here Brotherus exhibited a series of self-portrait diptychs and the video projection *Le Miroir* (2000), in which steam slowly evaporates from a mirror to reveal the naked artist impassively contemplating her own reflection. The video is shot from an oblique angle, making it unclear whether the droplets of water are running down the lens of the camera, the surface of the glass, or the skin of the artist. Nudity is veiled by introspection and condensation.

In Brotherus’s work the borders between the observer and the observed are blurred. The self-portraits present her silhouette without artifice, tentative yet composed, teasing viewers with the possibility of disclosure. Yet they also put them in the figure’s place. In many of these works she is shown with her back to the camera, looking out to sea or to distant mountains, in an atmosphere of windblown isolation. Viewers look at the protagonist looking at the

landscape. At the same time, they share in the model’s gaze at the empty landscape and experience a similar sense of disturbed solitude. This establishes a strange sense of complicity between viewer and model.



Elina Brotherus, *Points of View on Landscape I* (diptych), 2006, chromogenic print on Fuji Crystal archive paper, each print 41 1/4" x 51 1/4". V.M.21 arte contemporanea.

In Brotherus’s “Points of View on Landscape” series of diptychs (2006), one photograph shows the back of the artist, standing with her arms at her sides, looking at a bleak Nordic landscape, while the other shows the same figure in the same pose, facing us. She remained in place as the camera changed position. These visions of dead stillness create a fascinating duality where the central figure maintains an attitude of invisibility even as she stays sharply in focus.

—Jonathan Turner

Choe U Ram

Scai the Bathhouse

Tokyo

Mixing technological science fiction with botanical fantasy, the South Korean artist Choe U Ram’s exhibition grew out of his imagined discovery of a species of mechanized, sentient creatures called *Una Lumino*. An exemplar of the newfound beings was presented as the centerpiece of this show.

Una Lumino (2008) is a large kinetic and light sculpture that was hung like a chandelier, with its point hovering just above the floor. The work consists of a large metal armature onto which thousands of robotic flower buds are attached, each one composed of plastic petals, miniature motors, and tiny LEDs. The buds open and close and the LEDs turn on and off according to computer-generated sequences,

giving rise to a subtle yet thrilling play of light and shadow. The effect suggested communication systems that were as much urban as organic. Moreover, the closing plastic petals clicked and the motors whirred to offer an aural experience in addition to the visual one.

As with many visions of the future, the show was imbued with a dated quality bordering on the nostalgic—robotic plant life belongs more to the age of Jules Verne than to that of J. G. Ballard. But this wistful quality,

complementing the work’s exquisite craftsmanship and the artist’s apparent lack of ponderousness, enriched rather than undermined the show.

The exhibition also included a pair of



Choe U Ram, *Una Lumino*, 2008, metals, machinery, metal-halide lamps, electronic devices, 15' 7" x 10' 6" x 10' 6". Scai the Bathhouse.

smaller-scale untitled sculptures that similarly employed robotic techniques to mimic organic creatures. Finally, a series of drawings based on working sketches rendered elements of the sculptures in a palette of whites against a black background with bold draftsmanship. Even these images seemed to be illuminated from within.

—George Stolz

MAGGIO 2007 € 3,00

flair

MONDADORI

SPECIALE BELLEZZA
TUTTE
LE TENDENZE
GLAM
DI STAGIONE

MANUALI
D'AMORE
IL LATO SNOB
DELL'ANNUNCIO
MATRIMONIALE
5 SCRITTORI
PER UNA
DICHIARAZIONE
PERFETTA

SPIAGGE,
MAGGIORDOMI
& RELAX
IL MASSIMO
DEL MONDO IN
30 TAPPE

MODA
UNO STILE
LIBERO
(E SEXY)

A.P.-D.L. 353/03 ART.1, COMMA 1, DCB VERONA.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



attualmente sono in linea 1137 utenti di cui 32 registrati

Exibart.com

Fiera Internazionale
d'Arte Moderna
e Contemporanea

MiArt

home ■ inaugurazioni

Roma - dal 4 aprile al 31 maggio 2008

Elina Brotherus

VM21ARTECONTEMPORANEA

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Della Vetrina 21 (00186)

+39 0668891365 (info), +39 0668891365 (fax)

info@vm21contemporanea.com

www.vm21contemporanea.com

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Registra questo evento nel tuo archivio personale

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello

orario: lun/ven h. 11.00/19.30; sab h. 16.30/19.30
(possono variare, verificare sempre via telefono)

vernissage: 4 aprile 2008. ore 19

curatori: [Lorella Scacco](#)

autori: [Elina Brotherus](#)

patrocini: Ambasciata di Francia, Ambasciata di Finlandia

genere: arte contemporanea, personale

TESTATA **Exibart**

DATA **Agosto-Settembre
2008**

DIFFUSIONE **NAZIONALE**

SETTORE **mostre**

50.déjà vu

ROMA.

Elina Brotherus

La reciprocità della visione, con l'immagine riflessa nello specchio e la coincidenza tra l'osservatore e la persona osservata. È il tema della ricerca sviluppata nei due ultimi cicli lavorativi dall'artista finlandese...



Sono fotografie a colori di grande formato e due video gli elementi che compongono la prima personale in Italia di

Elina Brotherus (Helsinki, 1972). Figure umane, spesso di spalle, fotografate in ambienti domestici quelle tratte da *Model Studies*, in spazi aperti, davanti al mare o montagne quelle appartenenti alla serie *Points of Views on Landscape*. In questi due recenti cicli, la ricerca dell'artista è incentrata sulla figura del modello, su come il corpo umano si inserisce nello spazio attraverso i gesti e i movimenti più comuni, attraendo lo sguardo e catturando l'attenzione del visitatore. Questa ricerca, iniziata nel 2000, segna una svolta nel lavoro dell'artista finlandese, poiché dapprima il centro dell'indagine era se stessa e particolari momenti della sua vita quotidiana. Col nuovo millennio, Brotherus si allontana dal percorso interiore e comincia a esaminarsi come materiale visivo, come se fosse un'altra persona. Assumono così maggiore importanza le variazioni cromatiche e la luce, ossia elementi tipicamente pittorici. La fotografia come "nuova pittura", dunque, fortemente influenzata dallo studio degli impressionisti, la cui conoscenza l'artista scandinava ha approfondito durante i lunghi soggiorni a Parigi, dove spesso risiede. Nei suoi scatti, la posizione dei modelli richiama infatti le opere di Cézanne e Bonnard, le ballerine di Degas e Toulouse-Lautrec. Tutti scatti rigidamente analogici, realizzati con un vecchio modello di macchina fotografica e stampati senza alcun tipo di ritocco. Sono ritratti di spalle, affinché l'osservatore non sia distratto dal volto del soggetto e venga a trovarsi dietro di lui, godendo del suo stesso punto di vista, stimolato tecnicamente dall'uso del primo piano. In alcune fotografie il protagonista è la stessa artista, per cui modello e autore coincidono. "Una fotografia presenta un individuo visto di spalle che osserva il paesaggio", scrive Lorella Scacco, curatrice della mostra, "mentre l'altra mostra

*la stessa figura vista di fronte. Il modello è rimasto fermo mentre la macchina fotografica ha cambiato posizione'. Osservatore e osservato tendono a coincidere. Forte è dunque il richiamo alla reciprocità della visione, legata in modo particolare all'identità femminile. Una testimonianza di ciò la si trova nel video *Miroir*, realizzato da Brotherus nel 2001: in un bagno, uno specchio reso opaco dal vapore pian piano si senneggia, mostrandoci il viso dell'artista. Analogo tema si ritrova nel video più recente *Montagne* (2004), dove a mostrarsi è una cima coperta dalle nuvole che si dischiudono.*

Sia le fotografie che i video mostrano chiaramente quanto sia importante per Brotherus la ricerca dell'immagine. Un'immagine sempre diversa, irripetibile, spesso velata da una malinconia nordica, su cui l'artista concentra tutta la sua attenzione, con lo scopo di cogliere quell'attimo preciso che ha colpito la sua sensibilità. Come lei stessa laconicamente afferma, "essentially, I'm an image-maker".

[pierluigi sacconi]

VM21 artecontemporanea

Elina Brotherus
a cura di Lorella Scacco
via della vetrina, 21
Tel/Fax 06 68891365
info@vm21contemporanea.com
www.vm21contemporanea.com



home ■ inaugurazioni ■ calendario ■ speed-news ■ forum ■ annunci ■ concorsi ■ sondaggi ■ commenti ■ pubblicità ■ contatti ■
 Exibart.platform > onpaper ■ mobile ■ bookshop ■ rss ■ pdf ■ tv ■ **blog** ■ alert ■ newsletter ■ segnala ■

Exibart.blog Hai già il tuo blog? Pensi di aprirne uno? **Informati** e entra a far parte di Exibart.blog, l'aggregatore dei blog d'arte e di cultura



fino al 31.V.2008
Elina Brotherus
Roma, VM21

La reciprocità della visione, con l'immagine riflessa nello specchio e la coincidenza tra l'osservatore e la persona osservata. È il tema della ricerca sviluppata nei due ultimi cicli lavorativi dall'artista finlandese...



pubblicato martedì 20 maggio 2008

Sono fotografie a colori di grande formato e due video gli elementi che compongono la prima personale in Italia di **Elina Brotherus** (Helsinki, 1972). Figure umane, spesso di spalle, fotografate in ambienti domestici quelle tratte da *Model Studies*, in spazi aperti, davanti al mare o montagne quelle appartenenti alla serie *Points of Views on Landscape*. In questi due recenti cicli, la ricerca dell'artista è incentrata sulla figura del modello, su come il corpo umano si inserisce nello spazio attraverso i gesti e i movimenti più comuni, attraendo lo sguardo e catturando l'attenzione del visitatore. Questa ricerca, iniziata nel 2000, segna una svolta nel lavoro dell'artista finlandese, poiché dapprima il centro dell'indagine era se stessa e particolari momenti della sua vita quotidiana. Col nuovo millennio, Brotherus si allontana dal percorso interiore e comincia a esaminarsi come materiale visivo, come se fosse un'altra persona. Assumono così maggiore importanza le variazioni cromatiche e la luce, ossia elementi tipicamente pittorici. La fotografia come "nuova pittura", dunque, fortemente influenzata dallo studio degli impressionisti, la cui conoscenza l'artista scandinava ha approfondito durante i lunghi soggiorni a Parigi, dove spesso risiede. Nei suoi scatti, la posizione dei modelli richiama infatti le opere di **Cézanne** e **Bonnard**, le ballerine di **Degas** e **Toulouse-Lautrec**. Tutti scatti rigidamente

dialoghi sulla cultura contemporanea 2

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

15 ottobre
11 dicembre 2010

[continua >>](#)

community ■

e-mail

password

■ password persa?



speed-news ■

- Approda anche su Second Life la fiera di Bolzano KunStart, alla quinta edizione
- 7 giugno - 22 novembre 2009. Ecco le date della Biennale Arti Visive
- Bari, Mediterraneo. Al via la tredicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti
- Notte non stop fra musica e videoarte, dalla Francia arriva al DOCVA Cyprien Gaillard
- Brescia, il master in arte e spettacolo si chiude con una mostra... Cat[ART]ica
- Alberto Moretti/Schema Polis, in Toscana nuovo spazio per l'arte del dopoguerra

ARTELIBRO

bologna
24/26
settembre
2010

[scopri sul sito](#)

protagonisti
espositori
programma

trovamosstre ■



trovaopening ■

- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

recensioni ■

- bologna
- friuli v. g.
- genova
- marcheabruzzo
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altrecittà
- around

rubriche ■

- architettura
- arteatro
- decibel
- design
- didattica
- exibart studi
- esibinterviste
- giovanearte
- exiwebart
- fashion
- fiere
- fotografia
- in fumo
- libri
- pre[ss]view
- restauri
- second life
- visualia
- .:random:.

argomenti ■

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

analogici, realizzati con un vecchio modello di macchina fotografica e stampati senza alcun tipo di ritocco.

Sono ritratti di spalle, affinché l'osservatore non sia distratto dal volto del soggetto e venga a trovarsi dietro di lui, godendo del suo stesso punto di vista, stimolato tecnicamente dall'uso del primo piano. In alcune fotografie il protagonista è la stessa artista, per cui modello e autore coincidono. *"Una fotografia presenta un individuo visto di spalle che osserva il paesaggio"*, scrive Lorella Scacco, curatrice della mostra, *"mentre l'altra mostra la stessa figura vista di fronte. Il modello è rimasto fermo mentre la macchina fotografica ha cambiato posizione"*.

Osservatore e osservato tendono a coincidere. Forte è dunque il richiamo alla reciprocità della visione, legata in modo particolare all'identità femminile. Una testimonianza di ciò la si trova nel video *Miroir*, realizzato da Brotherus nel 2001: in un bagno, uno specchio reso opaco dal vapore pian piano si sabbia, mostrandoci il viso dell'artista. Analogo tema si ritrova nel video più recente *Montagne* (2004), dove a mostrarsi è una cima coperta dalle nuvole che si dischiudono.

Sia le fotografie che i video mostrano chiaramente quanto sia importante per Brotherus la ricerca dell'immagine. Un'immagine sempre diversa, irripetibile, spesso velata da una malinconia nordica, su cui l'artista concentra tutta la sua attenzione, con lo scopo di cogliere quell'attimo preciso che ha colpito la sua sensibilità. Come lei stessa laconicamente afferma, *"essentially, I'm an image-maker"*.

articoli correlati

[On Air, al Circolo Scandinavo di Roma una serata con videoarte italiana e nordica](#)

pierluigi sacconi

mostra visitata il 4 aprile 2008

dal 4 aprile al 31 maggio 2008

Elina Brotherus

a cura di Lorella Scacco

VM21artecontemporanea

Via della Vetrina, 21 (zona piazza Navona) - 00186 Roma

Orario: da lunedì a venerdì ore 11-19,30; sabato ore 16,30-19,30

Ingresso libero

Info: tel./fax +39 0668891365; info@vm21contemporanea.com; www.vm21contemporanea.com

[exibart]



Elina Brotherus - Model Study 6 - 2004 - fotografia a colori su Fuji crystal archive paper montata su alluminio anodizzato - cm 105x85

■ [Dedicata a Palladio l'edizione 2008 di Notturmi d'arte a Venezia](#)

[altre news>>](#)

Exibart.tv ■

- [pierre et gilles](#)
 - [salone tirelli, reggio emilia](#)
 - [raoul hausmann](#)
 - [galleria parmeggiani, reggio emilia](#)
 - [paolo cotani - chorus line](#)
 - [il ponte, firenze](#)
 - [francis bacon](#)
 - [palazzo reale, milano](#)
 - [bianco-valente - visibile invisibile](#)
 - [gam, gallarate](#)
 - [biennale di berlino](#)
 - [sedi varie, berlino](#)
 - [tiravanija / logan - foster, you're dead](#)
 - [emi fontana, milano](#)
 - [i macchiaioli. capolavori della collezione taragoni](#)
 - [palazzo franchetti, venezia](#)
 - [il secolo della biennale](#)
 - [palazzo della ragione, verona](#)
 - [guido cagnacci](#)
 - [san domenico, forlì](#)
 - [dichiaro di essere emilio isgro](#)
 - [centro pecci, prato](#)
- [altri video>>](#)

sondaggio ■

BIRNBAUM E' IL DIRETTORE DELLA PROSSIMA BIENNALE

- bene!
- indifferente
- male!

[vota>>](#)

[tutti i sondaggi>>](#)

dai forum ■

■ [forum: OPPORTUNITART](#)
 Re: [new dead 24.V.2008]
 PREMIO HYSTRIO (sedi varie)
 togliete quelle due
 faccione vi prego...
 autore: [giovanni3](#)

<< [maggio 2008](#) >>

lu ma me gi ve sa do

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Exibart.pdf ■



[crea il giornale>>](#)



[Home](#) [Contatti](#) Cerca nel sito



Elina Brotherus



Con il governo Berlusconi, Sandro Bondi è il nuovo ministro per i Beni Culturali. Sei favorevole a questa scelta?

- Si
- No
- Non so

[Vota](#)

Galleria V.M.21

Via della Vetrina, 21

00186 **Roma**

Tel. + fax 06 68891365

<mailto:info@vm21contemporanea.com>

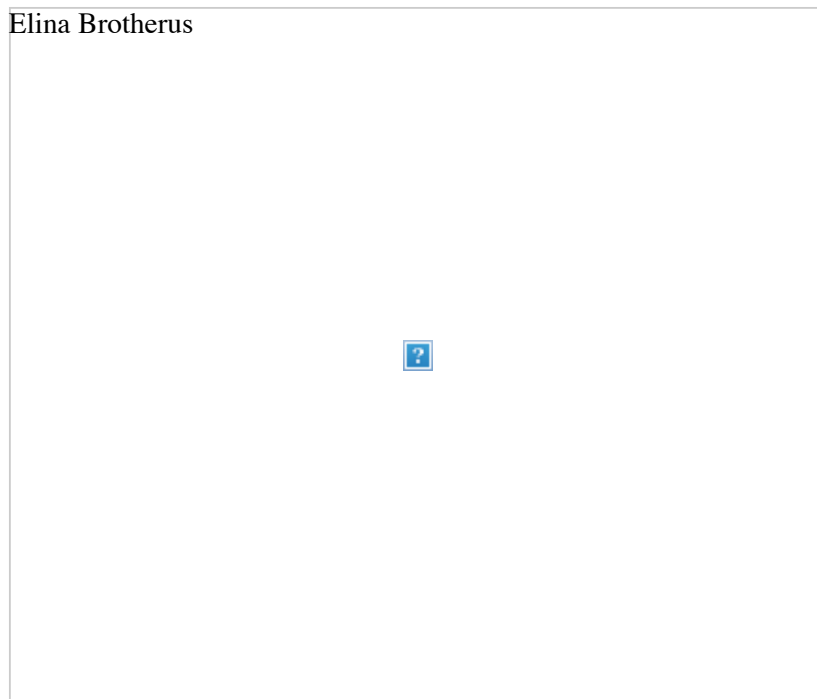
<mailto:vm21artecontemporanea@virgilio.it>

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle ore 19.30. Il sabato dalle 16.30 alle 19.30

Elina Brotherus

4 aprile – 31 maggio 2008

Elina Brotherus



Inserisci la tua e-mail

[Torino](#)

[Artissima apre ai giovani artisti italiani senza galleria](#)

[Venezia](#)

[Ecco le date della 53. Esposizione Internazionale d'Arte](#)

[EXTRART](#)

[Extrart free press n. 34. La copertina è di Gazira Babeli](#)

[Napoli](#)

[Al PAN il centesimo fa la differenza](#)

[Parigi](#)

[104. A la rencontre de tous les arts](#)

[Milano](#)

[MiArt e il mercato dell'arte](#)

Consulta l'archivio

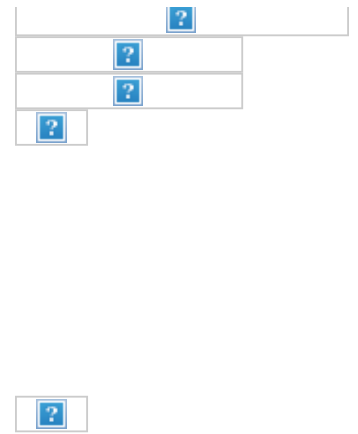


-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Consulta l'archivio



La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di **Elina Brotherus** in Italia. L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: *Model Studies* e *Points of View on Landscape* e un video dal titolo *Montagne* (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello. Elina Brotherus lascia la narrazione personale per indirizzarsi verso temi universali, pur rimanendo spesso lei stessa come modello. La fotografa posiziona le figure umane dentro interni o paesaggi, investigando il loro spazio nell'ambiente naturale. In queste fotografie si possono poi ritrovare dei riferimenti ai nudi di Venere del XVII secolo, ai paesaggi di Claude Lorrain, alle bagnanti di Cézanne, alle sale da bagno di Pierre Bonnard, allo spettatore di spalle di Caspar David Friedrich.



Commenti (0)

Nuovo



Codroipo (UD)

[Villa Manin](#)
[God and Goods](#)

[di Melania Lunazzi](#)

Benevento

[Arcos](#)
[Italia,Italie, Italien, Italy, Wlochy](#)

[di Isabella Pedicini](#)

Bologna

[MAMbo](#)
[Jeroen de Rijke - Willem de Rooij](#)

[di Anna Santomauro](#)

Ferrara

[PAC](#)
[Mona Hatoum](#)

[di Carmen Lorenzetti](#)

Roma

[Accademia di Francia](#)
[La Collection Lambert en Avignon](#)

[di Silvia Possanza](#)

Milano

[Fondazione Prada](#)
[Nathalie Djurberg](#)

[di Elena Bertolaso](#)

Napoli

[Museo MADRE](#)
[Jimmie Durham](#)

[di Marina Guida](#)

Milano

[Hangar Bicocca](#)
[Lucy + Jorge Orta](#)
[di Elena Bertolaso](#)

Consulta l'archivio

ORARIO DEI TRENI

Stazione di partenza

Stazione di arrivo

Giorno di partenza
 / /

Orario di partenza
 :

INFORMADOVE

Comune

Via

Numero civico

ALBERGHI

Stelle
da a

Regione

Provincia

Comune

METEO

Località

in Italia all'estero

©Copyright 2001-2008 Edizioni Consorzio Piceni Art For Job.

La riproduzione totale e parziale dei testi e immagini è vietata. Si permettono solo brevi citazioni indicando la fonte.

TESTATA **Fotocult**

DATA

MAGGIO 2008

DIFFUSIONE **NAZIONALE**

SETTORE

appuntamenti

Appuntamenti

Elina Brotherus.

Fino al 31 maggio

Per la Brotherus la figura umana si colloca al centro di un ambiente chiuso o di un paesaggio, e spesso si presta come modello per raccontare la quotidianità di temi universali che attraversano le simbologie dell'arte: dalle "anime romantiche" di Friedrich alle ieratiche bagnanti di Cézanne. La mostra è a cura di Lorella Scacco presso la V.M.21 arte contemporanea, via della Vetrina, 21 - Roma. Orari: da lunedì a venerdì, 11-19.30; sabato, 16.30-19.30. Per info: tel./fax 0668891365; info@vm21contemporanea.com; www.vm21contemporanea.com

Fino al 18 maggio 2008
Via Regio Emilia 25 - Tel. 06-44291074
www.galleriatraghetto.it - Orario: ma-sa 14.30-19.30

Vedere mappa E3

Agostino Bonalumi. Opere recenti

La mostra presenta, per la cura di Gabriele Simongini, 25 opere recenti di Bonalumi, tutte «estroflessioni» rigorosamente monocrome, che coniugano pittura e scultura in una singolare tecnica fatta di tute modellate con imbottiture e cerniere in acciaio e alluminio che sembrano farle palpitate, trasformando le superficiali piatte in volumi aggettanti nello spazio.

Ulisse Gallery Contemporary Art

Fino al 14 giugno
Via dei Due Macelli 82 - Tel. 06-69380596
info@casartatoulisse.com - Orario: ma-sa 17-20

Vedere mappa C4

Stephan Balkenhol

Dopo le numerose esposizioni in spazi istituzionali europei, tra cui quella al Pac di Milano, Stephan Balkenhol espone per la prima volta a Roma, presentando opere appostamente realizzate per la Galleria Valentina Bonomo. In mostra disegni e sculture lignee che nella loro immota inerzia ci presentano i consueti temi legati alla figura umana.

Galleria Valentina Bonomo

Fino al 28 maggio 2008
Via del Portico d'Ottavia 13 - Tel. 340-7704969
dicorato@galleriavalentinabonomo.com - Orario: ma-sa 17-20.

Vedere mappa C6

Abelardo Morel. When in Rome

Prima mostra personale a Roma dell'artista cubano Abelardo Morel. Il corpus fotografico esposto si compone di scatti a colori e in bianco e nero che fanno parte di due distinti lavori. In uno, «Camera oscura», Morel ripercorre le origini della fotografia, nell'altro, «Book of books», l'artista crea immagini di grande impatto fotografico servendosi dei libri della loro forma, del loro volume, del loro immaginario contenuto. Di questa serie uno scatto del 1999.

Galleria Valentina Moncada

Fino al 28 maggio
Via Margutta 54 - Tel. 06-3207956
www.valentinamoncada.com - Orario: lu-ve 12-18

Vedere mappa C3

Elna Brotherus

Per la settima edizione di «FotoGrafia – Festival Internazionale di Roma» VM21 presenta due cicli fotografici e un video della trentacinquenne finlandese Brotherus, incentrati sulla figura umana colta in interni o nel paesaggio. La cura è di Loretta Scacco.

V. M. 21 Arte Contemporanea

Fino al 31 maggio
Tel. 06-68891365 - www.vm21artecontemporanea.com
Orario: lu-ve 11-19.30, sa 16.30-19.30

Vedere mappa B5

Sandra Bermudez. Illusion

La colombiana Sandra Bermudez realizza collage digitali a soggetto femminile con cui mira ad evidenziare differenti possibilità di percezione e rappresentazione.

Galleria Zzo

Fino al 21 maggio
Via dei Querceti 6 - Tel. 06-70452261
Orario: lu-sa 15.30-19.30

Vedere mappa E6

Le aste

Bloomsbury Auctions

Asta musicale con strumenti musicali antichi, libri, autografi e dipinti
Mercoledì 7 maggio ore 17.00
Via della Pilotta 18 - Tel. 06 6791107
<http://roma.bloomsburyauctions.com>

Volevo dirvi che

Moda e Arte

La stilista Laura Biagiotti e la sua passione p...

Difficile presentare Laura Biagiotti, stilista Eclettica, acclamata in tutto il mondo, legata a doppio filo a quel genio futurista che era Giacomo Balla. Ma Laura è molto altro, forse a causa della passione per l'archeologia nata quand'era ragazza che la porta, ancora oggi, ad avere un legame davvero speciale con Roma. Lei è sempre stata molto legata al mondo dell'arte, non solo con le sue collezioni ispirate a Balla, ma anche successivamente con l'Istituto della Fondazione Gianni Cigna. Cos'è l'arte per Lei?

Potrei dire due parole. Una consolazione, perché questo è stata nella mia vita soprattutto dopo la morte di mio marito, e una specie di nutrimento, una palestra intellettuale dove si esercita curiosità, confronto, quindi l'arte costituisce una ginnastica mentale propedeutica al lavoro che faccio. Dico spesso che la moda è figlia di un dio minore, ma ha sempre a che fare con una rappresentazione del nostro corpo, ecco perché secondo me c'è una forma di body art anche nella moda.

Sebbene Roma sia la culla della cultura e del bello non ha sempre avuto un rapporto facile con il mondo artistico. Ultimamente qualcosa è cambiato, cosa ne pensa?

Roma è la culla del bello, ma non sempre si è mossa in una direzione sistematica. L'approccio giusto potrebbe essere fare un inventario di tutte le cose belle che abbiamo, tenendo conto anche di quello che venne fatto negli anni '30-'40, a partire dall'EUR, che è forse l'ultimo quartiere europeo - prima che rifacessero Berlino - che ha avuto un progetto urbanistico completo, anche se poi non finito o finito male. Non dobbiamo dimenticare che Roma è l'unica città che ha 2000 anni, uno dopo l'altro, di crogiolo di arte.

Stessa cosa non si può dire di Atene, ad esempio, che non ha avuto il barocco, non ha avuto il rinascimento, dunque ha proprio mancato dei tempi della storia dell'uomo. Un'eredità del genere dovrebbe essere capitalizzata in qualche modo, bisognerebbe investire tutto il possibile per valorizzarla. Lei ha sfilato in posti molto particolari, dalla piazza Tianamen di Pechino al Cremlino a Mosca: ha un luogo in cui sogna di portare le sue collezioni in questa nostra amata capitale?

Per i 30 anni di carriera ho avuto la soddisfazione di poter sfilare sulla piazza del Campidoglio, ma un sogno nel cassetto mi è rimasto, ed è sfilare nel Tabularium, proprio sotto il Campidoglio, dove i romani custodivano le tavole delle leggi, ad un passo dal tempio di Veliove, il Giove sotterraneo. Sarebbe un modo per tornare a rimarcare il rapporto tra la Roma

sotterranea e quella alla luce del sole. giocare sul fascino della città dove per sfuggire al tempo in un attimo infilarsi in questi vicoli e perdersi, da solo, nei silenziosi rapporti con la Sovrintendenza, chissà che un giorno non lo realizzerò.

Tre cose speciali da vedere a Roma che ha già visitato Colosseo ma che è curioso di vedere?

Ne vorrei dire cinque, partendo dalla basilica di San Clemente, un'atmosfera destinata a San Luigi dei Francesi, dove illumina un sogno, un'epifania pochissimo: 30 secondi, un meraviglioso delle volte e dei soffitti. Proseguirei con San Pietro ammirare l'altare di Giulio Michelangelo, e tentare di entrare tra la grandezza della statua di Confaloniere e ancora Priscilla, un altro luogo molto interessante anche qui si esprimeva il cristianesimo dove nascondersi per Santa Maria della Vittoria, Santa Teresa del Bambino, e riflettere sul complesso rapporto. Chiara Puri Puri



Laura Biagiotti



La Bottega d'Arte di
TRILLI PAN

Via Cola di Rienzo, 297
00192 Roma
Tel. 0639737261
www.trillipan.com

TRILLI PAN
ha il piacere di invitarla a vivere
LA MAGIA DEL CINQUE
sabato 10 maggio 2008 alle 18.00

La mostra, dedicata a
MARCELLO MASTROIANNI
durerà dal 12 al 17 maggio dalle 10.00

CAMPAIOLA
Studio di Arte da 30 anni





Elina Brotherus, fotografa, è nata a Helsinki nel 1972. Il suo è uno stile intimistico, solitario e silenzioso



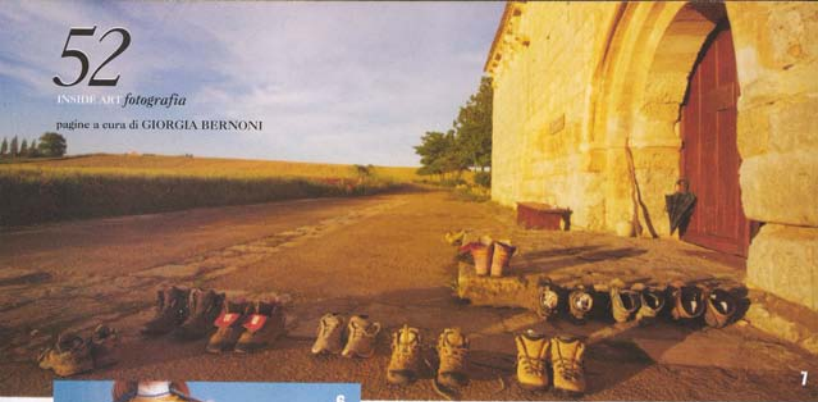
L'emozione della quotidianità

giovani donne pensose e assortite, davanti a una finestra o con lo sguardo rivolto al mare: questi i soggetti prediletti da Elina Brotherus nelle sue opere fotografiche, avvolte di poetico minimalismo, che raccontano le relazioni invisibili che legano le persone ai luoghi. In cui l'interiorità è collocata in un paesaggio che la riflette. "Mi è possibile fotografare solo quando accade realmente qualcosa che rende le immagini autentiche, emozionalmente genuine", racconta l'artista finlandese cui è dedicata la prima mostra personale, in occasione del Festival Internazionale di Fotografia di Roma, *Vedere la Normalità*. La fotografia racconta il quotidiano". Lo sguardo di Elina dà vita a un dialogo muto fra uomo e natura. Lasciando trasparire un sottile senso di inquietudine. Lo spaesamento e al tempo stesso l'intimo coinvolgimento emotivo. c.t.



VEDERE LA NORMALITÀ
Alla fotografa finlandese è dedicata la prima mostra personale alla Galleria VM 21 Arte Contemporanea, via della Vettrina 21, Roma. Fino al 31 maggio





6

1 ROMA*Uno scatto alla storia*

Con l'esposizione di opere della collezione Cotroneo comincia il percorso del museo nella storia delle grandi collezioni di arte contemporanea. Come in un gioco sapiente, la fotografia e l'arte intrecciano i legami confondendo i termini della raffigurazione. Pistoletto e Basilio fra gli autori esposti. Fino al 1 giugno. Museo Blotti, viale Fiorello La Guardia, Roma. Info: 060608; www.museocarloblotti.it.

2 ROMA*Erwitt - Demetz*

Terza tappa del progetto espositivo di First gallery. Elliott Erwitt, uno dei più noti fotografi contemporanei, incontra le opere di Aron Demetz, scultore capace di rinnovare la tradizione attraverso un'inedita visione contemporanea. Un confronto di visioni tra l'ironia delle foto di Erwitt e la poesia delle sculture Demetz. Fino al 5 maggio. First gallery, via Margutta, 14, Roma. Info: 063230673; www.firstgallery.it.

7 CITTÀ DEL VATICANO
La via del pellegrinaggio

Oltre cento immagini, in maggioranza di grande formato, compongono l'esposizione "Roma-Santiago, Santiago-Roma. Itinerari, segni e memoria dell'Europa del pellegrinaggio": illustrazione di un percorso, non solo geografico, che unisce le due grandi mete religiose. Come sottolinea Paolo Cauci, curatore della mostra: «L'intento è evidenziare l'identità comune e il sentire affine che porta ogni anno migliaia di pellegrini a intraprendere un cammino fisico e spirituale». La strada con i suoi paesaggi, le chiese, gli edifici, i ponti che ne segnano il percorso, gli ospedali che accolgono i viandanti, è la protagonista assoluta delle opere fotografiche esposte in questa suggestiva rassegna. L'esposizione sarà presentata nelle principali città dell'itinerario e seguita da una guida pratica che ne definirà i 2.500 chilometri. Fino al 13 aprile. Braccio di Carlo Magno, Piazza San Pietro. Info: 0668193064; www.bracciocarlomagno.it.



5



4



IRONICO

Il film di Guy Ben-Ner



SOLITARIE

Una foto di Alina Brotherus

Galleria VM21

Elina Brotherus e le sue donne la star dell'arte viene dal freddo

Giovani donne dallo sguardo assorto viste davanti allo specchio, affacciate alla finestra o immobili davanti al mare. Sono i soggetti delle opere fotografiche dell'artista finlandese Elina Brotherus: una star dell'arte contemporanea internazionale che espone in Italia per la prima volta con una mostra personale che si inaugura oggi alla galleria VM 21, curata da Lorella Scacco, in occasione del Festival Internazionale di Fotografia. Nelle immagini sospese della Brotherus si nota un'attenzione a molti capolavori dell'impressionismo, come le Bagnanti di Bonnard e le ballerine di Degas ma anche alle figure ieratiche di Caspar David Friedrich. Insieme alle opere fotografiche viene proiettato il video *Montagne* (2004), importante per capire il talento dell'artista nata ad Helsinki nel 1972.

(Iudovico pratesi)

Galleria VM21, via della Vetrina 21, dal 4 aprile al 31 maggio.

PSYCHOLOGIES

MAGAZINE

INCHIESTA
Dove comincia
l'infedeltà

EDUCAZIONE
Qual è l'età giusta
per i videogiochi?

TEST
Scoprite se siete
(iper)sensibili

SLOW TRAVEL
Concedersi il lusso
di perdere tempo

SESSO
"Simulo il piacere.
E allora?"

DOSSIER

La nostra
Casa
parla di noi
Scopriamo cosa dice

Serena
Dandini

"Con gli anni ho
conquistato un po'
di felicità..."





tudine dell'outsider, trova la molla per identificarsi con una condizione più generale, così come per costringersi a mutare prospettiva. Da quel momento, passa "dal contenuto alla forma", come spiega, abbandonando ogni narrazione autobiografica e concentrando i propri sforzi sull'armamentario compositivo delle immagini. S'impegna (anche attraverso il video) in un confronto a distanza con i generi più classici della storia dell'arte: paesaggio, ritratto, natura morta, figura. Continua a usarsi come modella, ma diventa un personaggio astratto, che via via rimpicciolisce, concede sempre più spazio allo sfondo, lascia irrompere la natura. Da una discussione con l'amica gallerista islandese Edda Jonsdottir, che interpreta la fotografia come nuova pittura, nel 2000 nasce la serie *The New Painting*, tuttora in corso. Mentre i titoli riecheggiano illustri antenati, da Il Viandante di Friedrich a Natura morta gialla di Bonnard e Le bagnanti di Cézanne, l'obiettivo, come un pennello, si posa sulla curva dell'orizzonte, coglie i riflessi nell'acqua, gioca a definire tutte le sfumature cromatiche. «Penso», dice Elina Brotherus, «che l'essenza di tutto siano luce e bellezza».

"The new painting: Baigneuse, orange montant" ('03).

UN FANTASTICO DÉJÀ VU

ARTE Elina Brotherus, finlandese, scatta foto lente, con il banco ottico. Sono omaggi ai capolavori di Claude Lorrain, Caspar David Friedrich, Bonnard, Degas di Dora Carrington



Quando affacciò la testa dall'acqua, il sole era appena tramontato, tutte le nuvole però ancora brillavano come rose e oro; nel cielo color lilla splendeva chiara e bellissima la stella della sera; l'aria era mite e fresca e il mare calmo". Così Hans Christian Andersen descrive l'agognata emersione in superficie della sua Sirenetta. Che ormai, urbi et orbi, coincide con la scultura-simbolo di Copenhagen, l'infelice fanciulla che da una roccia scruta l'orizzonte alla ricerca di quel bel principe azzurro che le spezzerà il cuore. Letteralmente. Se di fronte alle fotografie di Elina Brotherus (Helsinki, Finlandia, 1972) scatta l'effetto déjà vu, e vi si coglie qualcosa di fiabesco e familiare, che subito rimanda ad altre immagini e storie, è perché c'è. Infatti, le sue composizioni calibrate reinterpretano i soggetti di alcuni capolavori della pittura del passato (Claude Lorrain, Caspar David Friedrich, Edgar Degas, Paul Cézanne, Pierre Bonnard), facendo leva, più che sul rigore filologico, sullo stupore infantile. Lavora in serie, con lentezza, utilizzando il banco ottico, con esposizioni prolungate e ancor più lunghi passaggi in camera oscura, rinunciando a tutte le scorciatoie del digitale, per ap-

Elina, Brotherus "The new painting: Figure au bord de l'eau, '02".



condivisibili da tutti, in bilico tra esibizionismo e fragilità: nuda, magra, di spalle, ginocchia al petto, sguardo perso, carnagione latte, sullo sfondo d'interni spogli, claustrofobici, con una venatura d'umorismo surreale dalla matrice inconfondibilmente nordica, stile Kaurismäki (s'intitolava proprio "Sguardi da Nord" la mostra alla Galleria Civica di Modena, a cura di Filippo Maggia, che nel '07 ha portato all'attenzione del pubblico molti lavori di Brotherus. Quest'anno, in occasione del recente Festival Internazionale della Fotografia di Roma, l'artista ha invece esposto alla galleria V.M. 21 Artecontemporanea, con la sua prima personale in Italia, a cura di Lorella Scacco).

La svolta per Brotherus arriva nel '99, insieme al trasloco in Francia. In un ciclo d'immagini della serie *Suites françaises* (realizzata in situ e in Islanda), che farà da transizione verso nuove sperimentazioni, ritrae se stessa e la propria casa, zoomando su oggetti, muri, specchi, il letto, la fronte, una mano, coperti da post-it gialli che ne riportano la definizione in francese. Nel ritrovarsi "lost in translation", costretta a misurarsi quotidianamente con la difficoltà di comunicare e la soli-

Elina, Brotherus, "The new painting: Der wanderer 2" ('04).

Rinascita Culturale

<http://rinascitacult.spaces.live.com> Arte, Cultura e Società

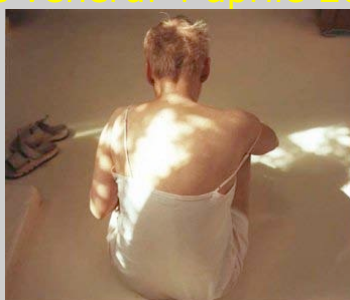
elina brotherus vm21 via della vetrina roma

Elina Brotherus

a cura di Lorella Scacco

4 aprile – 31 maggio 2008

Inaugurazione venerdì 4 aprile 2008, ore 19.00



ELINA BROTHERUS

A cura di Lorella Scacco

Inaugurazione venerdì 4 aprile 2008, ore 19.00

Fino al 31 maggio 2008

V.M.21 ARTE CONTEMPORANEA, via della Vetrina, 21 - Roma
Tel./Fax 06.68891365 - E-mail info@vm21contemporanea.com

V.M.21 arte contemporanea

Via della Vetrina, 21 – Roma

Tel/Fax 06.68891365

info@vm21contemporanea.com

www.vm21contemporanea.com

Orari: lun-ven 11.00/19.30 -sab 16.30/19.30

La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di Elina Brotherus in Italia. L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello. Elina Brotherus lascia la narrazione personale per indirizzarsi verso temi universali, pur rimanendo spesso lei stessa come modello. La fotografa posiziona le figure umane dentro interni

o paesaggi, investigando il loro spazio nell'ambiente naturale. In queste fotografie si possono poi ritrovare dei riferimenti ai nudi di Venere del XVII secolo, ai paesaggi di Claude Lorrain, alle bagnanti di Cézanne, alle sale da bagno di Pierre Bonnard, allo spettatore di spalle di Caspar David Friedrich.

Elina Brotherus è nata a Helsinki (Finlandia) nel 1972, vive e lavora tra la Finlandia e la Francia.

Prima di laurearsi presso l'Università di Arte e Design di Helsinki nel 2000, l'artista ha studiato presso l'Università di Helsinki, ottenendo una laurea in Chimica analitica nel 1997.

V.M.21artecontemporanea via della vetrina 21 – 00186 Roma
Tel./Fax 06 68891365 E-mail info@vm21contemporanea.com
www.vm21contemporanea.com

La mostra fa parte della settima edizione del FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma. Il Festival, promosso dal Comune di Roma, si svolge dal 4 aprile al 25 maggio ed è prodotto da Zoneattive, con la direzione artistica di Marco Delogu.

V.M.21artecontemporanea via della vetrina 21 – 00186 Roma
Tel./Fax 06 68891365 E-mail info@vm21contemporanea.com
www.vm21contemporanea.com



Elina Brotherus, per uno scatto spontaneo

di Francesca Orsi

foto internet

09/04/2008

[versione stampabile](#)



Elina Brotherus

di Elina Brotherus

Settima edizione FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma

alla Galleria V.M.21 arte contemporanea

via della vetrina 21, Roma

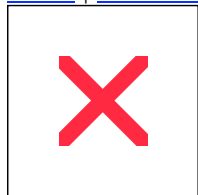
fino al 31 maggio

ingresso libero

Un obiettivo apparentemente freddo e cristallizzante. Uno scatto di un batter di ciglia. Momenti di vita introspettiva e non solo. La macchina fotografica di Elina Brotherus sembra diventare verbalizzatrice del pensiero. L'impronta intimistica risuona nell'immagine. La fotografa finlandese appare, in alcuni scatti, come una Francesca Woodman di sfumatura realista, sicuramente meno visionaria, ma con la stessa forte carica emotiva. Forse per la predilezione che, entrambe le artiste, hanno per il corpo umano, per le sue molteplici valenze. La fisiognomica dell'individuo all'interno di un contesto ben definito appare di grande rilevanza. Le tinte delicate e l'importanza della luce delle immagini di schiena si scontrano con i forti arancioni e l'intenso blu del cielo di quelle che ritraggono il soggetto immerso in paesaggi dai contorni ben delineati.

Oltre agli scatti a colori, l'artista di Helsinki espone anche due video, entrambi sottolineati da una differente durata temporale. Gli elementi basilari sono gli stessi: un tempo che si definisce secondo un'immagine che pare essere ingabbiata nel tempo. La sua faccia riflessa allo specchio demarca, attraverso la respirazione, un tempo che però risulta fisso. Sembra l'azione meccanica di un istante ripetuta in loop, senza mutazioni di sorta. In *Montagne*, invece, le nuvole tirate dal vento, si scontrano con la fissità della presenza montuosa. Un dente di roccia svetta tra le nubi in movimento.

La mostra è inserita all'interno di *Vedere la normalità, la fotografia racconta il quotidiano*, settima edizione del festival di fotografia di Roma. La manifestazione rappresenta la volontà, dice Marco Delogu, direttore artistico del festival, di raccontare la normalità in contrasto con la straordinarietà. Una normalità che Elina Brotherus incasella nella magia delle cose positivamente ovvie, delle cose talmente spontanee da ripetersi senza noia.



Cerca »

.

VM21 Arte Contemporanea

- [Home sede](#)
- [VM21 Arte Contemporanea](#)
- [Il prossimo evento](#)
- [Gli eventi in corso](#)
- [Gli archivi della sede](#)
- [Gli artisti della sede](#)
- [I curatori della sede](#)
- [Le immagini della sede](#)
- [Gli articoli sul magazine](#)



[Ingrandisci immagine](#)

Via Della Vetrina 21, Roma 00186

Tel +39 06 68891365

<http://www.vm21contemporanea.com/>

info@vm21contemporanea.com

 [Mappa](#)

Ultime gallerie immagini



• [nanni balestrini | goldiechiari](#)
[29.09.2005](#)

Elina Brotherus

VM21 Arte Contemporanea

Sede Via Della Vetrina 21, Roma 00186

Altre informazioni Tel +39 06 68891365

info@vm21contemporanea.com |

<http://www.vm21contemporanea.com/>

 [Mappa](#)

Data di apertura venerdì 04 aprile 2008

Data di chiusura sabato 31 maggio 2008

Orari:

lun/ven h. 11.00/19.30; sab h. 16.30/19.30

Gli artisti esposti: [Elina Brotherus](#)

Gli artisti correlati [Elina Brotherus](#)

Curatori [Lorella Scacco](#)

Comunicato della mostra : Elina Brotherus

A cura di Lorella Scacco

La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di Elina Brotherus in Italia.

L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello.

Elina Brotherus lascia la narrazione personale per indirizzarsi verso temi universali, pur rimanendo spesso lei stessa come modello. La fotografa posiziona le figure umane dentro interni o paesaggi, investigando il loro spazio nell'ambiente naturale. In queste fotografie si possono poi ritrovare dei riferimenti ai nudi di Venere del XVII secolo, ai paesaggi di Claude Lorrain, alle bagnanti di Cézanne, alle sale da bagno di Pierre Bonnard, allo spettatore di spalle di Caspar David Friedrich.

Elina Brotherus è nata a Helsinki (Finlandia) nel 1972, vive e lavora tra la Finlandia e la Francia.

Prima di laurearsi presso l'Università di Arte e Design di Helsinki nel 2000, l'artista ha studiato presso l'Università di Helsinki, ottenendo una laurea in Chimica analitica nel 1997. Ha ricevuto importanti premi come il Prix Niepce of Gens d'Image, Francia, 2005, il Carnegie Art Award's Young Artist's Stipendium, 2003, e il Prix Mosaïque in Lussemburgo nel 2001. Nel 2000 ha vinto il Fotofinlandia Award.

Ha esposto dal 1997 in Europa, Asia e America. Fra le mostre personali più importanti citiamo: The Wapping Project, Londra (2001 e 2004), Photo España ai Giardini Botanici di Madrid (2002), Contemporary Art Centre Tinglado, Tarragona (2005), The New Painting, mostra itinerante partita da The Finnish Museum of Photography, Helsinki (2006).

Ha partecipato a diverse collettive fra le quali la Biennale di Istanbul (1999), NordenNorth, Kunsthalle di Vienna (2000), Citibank Photography Prize presso The Photographers' Gallery, Londra (2002), Trasparente al MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo,

Roma (2003), Self-Timer, Kunsthalle Fridericianum, Kassel (2005), Biennale di Sidney (2006); National Art Center di Tokyo (2008). Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Europa, in Australia e negli Stati Uniti.

La mostra fa parte della settima edizione del FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma.

Il Festival, promosso dal Comune di Roma, si svolge dal 4 aprile al 25 maggio ed è prodotto da Zoneattive, con la direzione artistica di Marco Delogu.

Il tema scelto per questa edizione è “Vedere la normalità. La fotografia racconta il quotidiano” che - secondo Marco Delogu - vuole rappresentare “come la fotografia sia per noi lo strumento migliore per la descrizione della vita di tutti i giorni: un ragionamento che parte anche da un voler raccontare la normalità in contrasto con la straordinarietà”.

La mostra è patrocinata dall’Ambasciata di Francia e dall’Ambasciata di Finlandia.

Inaugurazione venerdì 4 aprile 2008 ore 19.00

4 aprile - 31 maggio 2008

V.M.21 arte contemporanea

Via della Vetrina 21

Roma

Tel/Fax 06 68891365

info@vm21contemporanea.com

www.vm21contemporanea.com

LE GALLERIE

GETULI ALVIANI

Una ricerca totalmente astratta, strutturalmente basata su forme geometriche e concentrata sul movimento virtuale, sulla programmazione, in relazione alla posizione dell'osservatore, di effetti cangianti ottico-cinematici mossi dal riflesso della luce sulle superfici d'acciaio o alluminio. Materiali, questi ultimi, da sempre privilegiati nella sua opera e che la mostra documenta con "Rilievo Speculare ad Elementi Curvi", "Cerchi Virtuali", "Superfici a Testura Vibratile", lavori degli anni Sessanta.

● **Galleria Il Bulino**, via Urbana 148; tel. 06-4742351. Orario: 10-13; 16-19,30, chiuso lunedì e festivi; fino al 2 maggio.

RASTER

Per il programma di sei mostre sull'arte in Polonia, così come promossa da istituzioni e gallerie private, viene ospitata la galleria Raster di Varsavia, spazio di vita giovane, votato alla sperimentazione, che nei due spazi dell'Istituto propone due eventi collettivi: "L'artista nella Rinuncia" (opere di Krenz, Wojcik, Butner, Dawicki, Budn, Libera e altri sul tema del disagio e degli ostacoli nella pratica e professione artistica) e "Fiera dell'Arte a Buon Mercato" (opere d'arte di tanti artisti proposte a prezzi irrisori e simbolici).

● **Istituto Polacco**, via Vittoria Colonna 1; tel. 06-36000723. Orario: 14-18; chiuso sabato e festivi; Sede di via dei Prefetti 46; tel. 06-68805610. Orario: 16-19; chiuso sabato e festivi; fino all'8 maggio.

COLLETTIVA

In mostra lavori di molti di quegli artisti (fra i quali Giosetta Fioroni, Guido Strazza, Carlo Lorenzetti, Elisa Montessori, Franco Samari, Pedro Cano, Gloria Argelès, Piero Guccione, Pietro Cascella, Primarosa Cesarini Sforza.....) che hanno contribuito nel tempo a fare la storia della galleria, dal 1970.

● **Galleria Giulia**, via della Barchetta 13; tel. 06-6861443. Orario: dal lunedì al sabato 10-13 e 15.45-19 chiuso il lunedì mattina e festivi; fino al 18 maggio.

ELINA BROTHERUS

Introdotta dal critico Lorella Sacco, la fotografa finlandese Elina Brotherus esordisce a Roma presentando, oltre ad un video di alcuni anni fa - "Montagne", 20004 -, una serie di scatti relativi a due cicli operativi recenti, "Model Studies" e "Points of View in Landscape", immagini più che indicative di ricerca della figura umana in interni da una parte e in ambienti naturali dall'altra.

● **Galleria V.M.21**, via della Vetrina 21; tel. 06-68891365. Orario: 11-19,30; sabato: 16,30-19,30, chiuso festivi, fino al 31 maggio.

MINO DELLE SITE

In mostra un centinaio di opere (dipinti, acquerelli, disegni e tre piccole sculture) fra le quali sono da segnalare un ritratto di Marinetti (1935), gli studi preparatori per gli affreschi della Casa dello Studente di Roma, andati perduti durante la seconda guerra mondiale.

● **Galleria F. Russo**, via Alibert 20; tel. 06-6789949. Orario: 10-13; 16,30-19,30; chiuso lunedì mattina e festivi; fino al 26 aprile.

STEPHAN BALKENHOL

Lo scultore tedesco viene presentato per la prima volta a Roma con una serie di opere, eseguite per l'occasione, che danno testimonianza di un linguaggio plastico esclusivamente concentrato sulla figura umana e realizzato in un unico materiale, il legno.

● **Galleria Valentina Bonomo**, via del portico d'Ortavia 13; tel. 06-6832766. Orario: 15,30-19,30; chiuso festivi; fino al 28 maggio.

CARLO GUAITA - MARIA MORGANTI

Il momento presente della ricerca dei due artisti è messo a confronto per dar vita al secondo appuntamento espositivo del progetto "La Forma confligge col Tempo", ideato da Mauro Panzera, non tanto la forma quanto la natura processuale che dà consistenza al formarsi dell'espressione artistica. I dipinti in esposizione, che nascono come risultato del dialogo condiviso fra artisti e curatore, indicano le differenti strade percorse sul terreno di un'astrazione fondata sul colore, per la Morganti, su una stratificazione di gesti pittorici.

● **Galleria Maria Grazia Del Prete**, via di Monserrato 21; tel. 06-68892480. Orario: 13,30-19,30; chiuso lunedì e festivi; fino al 17 maggio.

GIOVANNI ALBANESE

Nei due principali ambienti della galleria, Giovanni Albanese presenta una serie di lavori recenti. Opere che sono del tutto autonome l'una dall'altra, ma che il percorso espositivo propone con un criterio di quasi consequenzialità che va ad intensificare il modo dell'artista di costruire senso e significato complicandolo, volutamente, come se fosse quasi una nuova fase del suo lavoro.

● **Galleria Il Ponte**, via di Monserrato 23; tel. 06-68801351. Orario: 12-20; chiuso festivi; fino al 21 aprile.

VALIE EXPORT

La mostra propone una selezione di opere, storiche e recenti, fra le quali i filmati celeberrimi "Cutting" e "Tapp and Taskino/Touch Cinema" - 1967,1968 -, "Anemie" dei primi anni Settanta e "Syntagma" del 1984.

● **Studio Stefania Miscetti**, via delle Mantellate 14; tel. 06-68805880. Orario: 16-19,30; chiuso sabato e festivi; fino al 29 maggio.

M.d.C.

● **Galleria Giulia**, via della Barchetta 13; tel. 06-6861443. Orario: dal lunedì al sabato 10-13 e 15.45-19 chiuso il lunedì mattina e festivi; **fino al 18 maggio**.

BRUNO PERRAMANT

Il titolo della personale dell'artista francese, attualmente borsista a Villa Medici, è "Nuovi Spettri", ispirato ad un verso di Rimbaud e indirizzato a sottolineare - ovviamente e per forza col conforto dei suoi dipinti - la convinzione che la realtà, compresa quella quotidiana e della cultura delle immagini, sia un'apparizione transitoria, uno spettro per l'appunto.

● **Accademia di Francia**, Villa Medici, Viale della Trinità dei Monti 1; tel. 06-67611. Orario: 11-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito; **dal 4, alle ore 18,30, e fino al 20 aprile**.

SIMONE CAROLEI

Nel cartellone del Festival Internazionale di fotografia, Simone Carolei propone la sua indagine e reportage sulla vita delle comunità tibetane nella regione cinese del Sichuan.

● **VI(c)No**, via del Vigneto 25; tel. 06-4544186. Orario: 12,30-14,30, 19-01, chiuso sabato mattina e domenica; **dal 5 e fino al 23 aprile**.

ELINA BROTHERUS

Introdotta dal critico Lorella Sacco, la fotografa finlandese Elina Brotherus esordisce a Roma presentando, oltre ad un video di alcuni anni fa - "Montagne", 20004 -, una serie di scatti relativi a due cicli operativi recenti, "Model Studies" e "Points of View in Landscape", immagini più che indicative di ricerca della figura umana in interni da una parte e in ambienti naturali dall'altra.

● **Galleria V.M.21**, via della Vetrina 21; tel. 06-68891365. Orario: 11-19,30; sabato: 16,30-19,30, chiuso festivi, **dal 4, alle ore 19, e fino al 31 maggio**.

FABRICE DE NOLA

In sintonia con il tema del Festival di Fotografia "Vedere la Normalità", Fabrice de Nola nella serie delle recenti immagini digitali indaga aspetti delle trasformazioni reali o potenziali indotte e sollecitate dai risultati di settori della ricerca scientifica.

● **Galleria Maniero**, via dell'Arancio 79; tel. 06-68807116. Orario: 16-20; chiuso lunedì e festivi; **dall'8, alle ore 18,30, e fino al 30 aprile**.

MARTINA RIESCHER

"Camminare a piedi nudi nella neve e cercare frutta fresca nel giardino paterno", volutamente lunghissima, più un racconto che un titolo, l'espressione fa da contraltare visionario e immaginifico corollario verbale, all'opera installativa che l'artista ha studiato appositamente per l'ambiente e per questa occasione. Si tratta di tre grandi stampe di immagini digitali nelle quali la Riescher tesse una serie di riferimenti fra sé, il tempo e la storia ed anche, con un grano d'ironia, con una certa dimensione di "vuoto". La mostra, curata dal critico Patrizia Ferri, fa parte del calendario del Festival di Fotografia.

● **Ass. Cult. Tralevotte**, piazza di Porta San Giovanni 10; tel. 06-70491663. Orario: 17-20; chiuso festivi; **dal 3, alle ore 18, e fino al 15 aprile**.

Due opere inedite dell'artista scomparso Sol LeWitt, arte concettuale

Il primo anniversario della scomparsa di Sol LeWitt, avvenuta lo scorso aprile, viene ricordato con la presentazione di due opere inedite, di proprietà del Maxxi, appena eseguite su progetti redatti e definiti dal grande artista americano nel 1982 e nel più vicino 2005: "Wall Drawing #375", lavoro policromo composto da figure geometriche, e "Wall Drawing #1153-Ripples",

opera a tratti irregolari di grafite della serie denominata dall'artista "Scribbles" (scarabocchi). Operata con la collaborazione di un gruppo di studenti della Temple University di Roma, guidati rispettivamente da Sachi Haeng-Ja Cho per il primo, da Takeshi Ardita e Wim Starkenburg per il secondo, nella realizzazione di questi due disegni murali monumentali si materializza, proprio perché realizzazione postuma, uno dei criteri più radicali e determinanti nel pensiero del grande artista americano. Vale dire, detto con le sue parole, che l'uso di una forma d'arte concettuale significa che ogni decisione e programma siano definiti in precedenza e l'esecuzione un fatto meccanico. La Galleria Nazionale accosta e fa precedere questi lavori da opere attinte dalla sua collezione e firmate da Burri, De Dominicis, Twombly, Mochetti, Pascali, Buren, Pistoletto, Boetti, Zorio, Fabro.

"Wall Drawing #375"
un'opera di Sol LeWitt



una, uno dei criteri più radicali e determinanti nel pensiero del grande artista americano. Vale dire, detto con le sue parole, che l'uso di una forma d'arte concettuale significa che ogni decisione e programma siano definiti in precedenza e l'esecuzione un fatto meccanico. La Galleria Nazionale accosta e fa precedere questi lavori da opere attinte dalla sua collezione e firmate da Burri, De Dominicis, Twombly, Mochetti, Pascali, Buren, Pistoletto, Boetti, Zorio, Fabro.

● **Galleria Nazionale d'Arte Moderna**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-322981. Orario: 8.30-19.30. Chiuso lunedì; **dal 4, alle ore 12**.

MINO DELLE SITE

L'ampissima retrospettiva studia la personalità di un artista, Mino Delle Site (1914-1996), ricordato, seppure giovanissimo, fra i protagonisti della stagione del secondo futurismo, soprattutto come interprete particolarmente felice dell'aeropittura. Ma non soltanto, poiché la sua lunga parabola esistenziale lo ha visto attraversare fasi di sperimentazione ed indagini diverse. Fino ad un tardivissimo ripensamento del futurismo, ma passando per un periodo post-cubista, a cavallo fra anni Quaranta e Cinquanta, e la successiva e più lunga produzione astratta. Tutto questo percorso è documentato da un centinaio di opere (dipinti, acquerelli, disegni e tre piccole sculture) fra le quali sono da segnalare un ritratto di Marinetti (1935), gli studi preparatori per gli affreschi della Casa dello Studente di Roma, andati perduti durante la seconda guerra mondiale.

TESTATA

TrovaRoma

DATA

15 MAGGIO 2008

DIFFUSIONE

LOCALE

SETTORE

ARTE

ABELARDO MORELL

Statunitense, di origine cubana, Abe Morell presenta due diverse serie di immagini, a colori ed in bianco e nero, che danno testimonianza del suo lavoro di ricerca di artista fotografo, da tempo noto ed apprezzato in tutto il mondo.

● **Galleria Valentina Mancada**, via Margutta 54; tel. 06-3207956. Orario: lunedì-venerdì 12-18; fino al 28 maggio.

MARIO SCHIFANO

L'esposizione si fa forte di più di venti opere pittoriche con le quali si ripercorre l'intero intenso, innovativo e vulcanico percorso artistico di Mario Schifano: partendo da un monocromo del 1961 per arrivare ai lavori degli anni Novanta.

● **Galleria Il Gabbiano**, via della Frezza 51; tel. 06-3227049. Orario: 10-13; 16-19,30, chiuso lunedì e festivi, fino al 31 maggio.

ROBERT RAUSCHENBERG

Posta sotto la cura di Gianni Mercurio, la mostra propone una collezione di molte opere polimateriche, circa venti, datate fra il 1974 ed il 1986.

● **Galleria Mucciaccia**, piazza d'Ara Coeli 16; tel. 06-69923801. Orario: 10-13,30; 15,30-19,30, chiuso festivi; fino al 15 giugno.

ANTONIO SANFILIPPO

L'operato dell'artista raggiunge la sua maturità e massima forza espressiva nella prima metà degli anni Sessanta. Periodo di breve arco temporale che rivive in questa mostra per la quale Fabrizio D'Amico ha curato e ordinato oltre trenta dipinti.

● **Galleria Edieuropa**, Piazza Cenci 56; tel. 06-64760185. Orario: 11,30-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 30 maggio.

JAN VAN OOST

Per questa prima personale romana, tutelata da Lorand Heyl, Jan Van Oost ha selezionato un insieme di opere (quattro grandi lavori pittorici su carta e tre sculture) in ciascuna delle quali il senso e la presenza della morte, assieme ai corredi di tragedia, lutto, dolore che l'accompagnano, sono espressi esplicitamente.

● **Galleria Giacomo Galdi**, via del Cancellio 13; tel. 06-68805233. Orario: 11-13; 16-20; chiuso festivi; fino al 20 giugno.

ELINA BROOTHERUS

Introdotta dal critico Lorella Sacco, la fotografa finlandese Elina Brotherus esordisce a Roma presentando, oltre ad un video di alcuni anni fa - "Montagne", 20004 -, una serie di scatti relativi a due cicli operativi recenti, "Model Studies" e "Points of View in Landscape", immagini più che indicative di ricerca della figura umana in interni da una parte e in ambienti naturali dall'altra.

● **Galleria V.M.21**, via della Vetrina 21; tel. 06-68891365. Orario: 11-19,30; sabato: 16,30-19,30, chiuso festivi, fino al 31 maggio.

NICO VASCCELLARI

In questa occasione Vascellari propone due tipologie operative: da una parte un'installazione sonora (due tavoli da lavoro con altrettanti riproduttori d'audiocassette la cui resa di suono è meccanicamente disturbata da un altro apparato elettrico); dall'altra una serie di opere a collage di frammenti di immagini da riviste assemblati non casualmente.

● **Galleria Loto Arte**, via F. Clivini 39; tel. 06-36006879. Orario: 10-13,30; 15,30-19; chiuso festivi; fino al 30 maggio.

M.d.C.

PABLO ECHAUREN

La mostra si apre con alcuni dipinti del 1993 e si chiude in questo corrente anno, con due quadri di grandi dimensioni. Fra queste opere si collocano vari acrilici su tela e su carta, sculture in ceramica, mosaici e tarsie in tessuto.

● **Galleria dell'Orologio**, via degli Orsini 32; tel. 06-97616214. Orario: 16.30-19.30, chiuso lunedì e festivi; fino al 31 maggio.

ANTONIO SANFILIPPO

L'operato dell'artista raggiunge la sua maturità e massima forza espressiva nella prima metà degli anni Sessanta. Periodo di breve arco temporale che rivive in questa mostra per la quale Fabrizio D'Amico ha curato e ordinato oltre trenta dipinti.

● **Galleria Edleuropa**, Piazza Cenci 56; tel. 06-64760195. Orario: 11.30-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 30 maggio.

JAN VAN OOST

Per questa prima personale romana, tutelata da Lorand Heyl, Jan Van Oost ha selezionato un insieme di opere (quattro grandi lavori pittorici su carta e tre sculture) in ciascuna delle quali il senso e la presenza della morte, assieme ai corredi di tragedia, lutto, dolore che l'accompagnano, sono espressi esplicitamente.

● **Galleria Giacomo Guidi**, via del Cancellò 13; tel. 06-68605233. Orario: 11-13; 16-20; chiuso festivi; fino al 20 giugno.

STEPHAN BALKENHOL

Lo scultore tedesco viene presentato per la prima volta a Roma con una serie di opere, eseguite per l'occasione, che danno testimonianza di un linguaggio plastico esclusivamente concentrato sulla figura umana e realizzato in un unico materiale, il legno.

● **Galleria Valentina Bonomo**, via del portico d'Otavia 13; tel. 06-6832766. Orario: 15.30-19.30; chiuso festivi; fino al 28 maggio.

ELINA BROTHERUS

Introdotta dal critico Lorella Sacco, la fotografa finlandese Elina Brotherus esordisce a Roma presentando, oltre ad un video di alcuni anni fa - "Montagne", 20004 -, una serie di scatti relativi a due cicli operativi recenti, "Model Studies" e "Points of View in Landscape", immagini più che indicative di ricerca della figura umana in interni da una parte e in ambienti naturali dall'altra.

● **Galleria V.M.21**, via della Vetrina 21; tel. 06-68891365. Orario: 11-19.30; sabato: 16.30-19.30, chiuso festivi; fino al 31 maggio.

NICO VASCCELLARI

In questa occasione Vascellari propone due tipologie operative: da una parte un'installazione sonora (due tavoli da lavoro con altrettanti riproduttori d'audiocassette la cui resa di suono è meccanicamente disturbata da un altro apparato elettrico); dall'altra una serie di opere a collage di frammenti di immagini da riviste assemblati non casualmente.

● **Galleria Loto Arte**, via F. Clivini 39; tel. 06-36006879. Orario: 10-13.30; 15.30-19; chiuso festivi; fino al 30 maggio.

M.d.C.

private, viene ospitata la galleria Raster di Varsavia, spazio di vita giovane, votato alla sperimentazione, che nei due spazi dell'Istituto propone due eventi collettivi: "L'artista nella Rinuncia" (opere di Krenz, Wojcik, Buttner, Dawicki, Budn, Libera e altri sul tema del disagio e degli ostacoli nella pratica e professione artistica) e "Fiera dell'Arte a Buon Mercato" (opere d'arte di tanti artisti proposte a prezzi irrisori e simbolici).

● **Istituto Polacco**, via Vittoria Colonna 1; tel. 06-36000723. Orario: 14-18; chiuso sabato e festivi; Sede di via dei Prefetti 46; tel. 06-68805610. Orario: 16-19; chiuso sabato e festivi; **fino all'8 maggio**.

MYRIAM LAPLANTE

Il lavoro dell'artista è presentato in due sedi diverse. Da una parte la presentazione - curata da Lorenzo Benedetti - di "Fata Morgana", lavoro recentissimo e video installazione complessa con la quale Myriam Laplante occupa lo spazio della galleria della Fondazione Pastificio Cerere; dall'altra l'esposizione di fotografie tratte da cicli operativi realizzati negli ultimi dieci anni.

● **Cerere Temporary Gallery**, via Tiburtina 196; tel. 06-45422960. Orario: dal lunedì al venerdì 15-19; **fino al 2 maggio**.

● **The Gallery Apart**, via della Barchetta 11; tel. 06-68809863. Orario: dal martedì al sabato 16-20; **fino al 2 maggio**.

BENI MONTRESOR

Beni Montresor non è solo scenografo apprezzato da decenni e famoso in tutto il mondo, ma anche illustratore di libri per l'infanzia di non poca fortuna, soprattutto all'estero. L'artista, ora, rende conto di questa sua attività, meno nota di quella teatrale, esponendo una ampia serie di disegni originali.

● **Sala Santa Rita**, via Montanara; tel. 066008. Orario: 10-18, chiuso sabato e festivi; **fino al 23 maggio**.

STEPHAN BALKENHOL

Lo scultore tedesco viene presentato per la prima volta a Roma con una serie di opere, eseguite per l'occasione, che danno testimonianza di un linguaggio plastico esclusivamente concentrato sulla figura umana e realizzato in un unico materiale, il legno.

● **Galleria Valentina Bonomo**, via del portico d'Ottavia 13; tel. 06-6832766. Orario: 15,30-19,30; chiuso festivi; **fino al 28 maggio**.

ELINA BROTHEUS

Introdotta dal critico Lorella Sacco, la fotografa finlandese Elina Brotheus esordisce a Roma presentando, oltre ad un video di alcuni anni fa - "Montagne", 20004 -, una serie di scatti relativi a due cicli operativi recenti, "Model Studies" e "Points of View in Landscape", immagini più che indicative di ricerca della figura umana in interni da una parte e in ambienti naturali dall'altra.

● **Galleria V.M.21**, via della Vettrina 21; tel. 06-68891365. Orario: 11-19,30; sabato: 16,30-19,30, chiuso festivi; **fino al 31 maggio**.

NICO VASCCELLARI

In questa occasione Vascellari propone due tipologie operative: da una parte un'installazione sonora (due tavoli da lavoro con altrettanti riproduttori d'audiocassette la cui resa di suono è meccanicamente disturbata da un altro apparato elettrico); dall'altra una serie di opere a collage di frammenti di immagini da riviste assemblati non casualmente.

● **Galleria Loto Arte**, via F. Civinini 39; tel. 06-36006879. Orario: 10-13,30; 15,30-19; chiuso festivi; **fino al 30 maggio**.

M.d.C.

TROVA/ROMA

Elina Brotherus

Personale

a cura di Lorella Scacco

La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di Elina Brotherus in Italia. L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello.

Elina Brotherus lascia la narrazione personale per indirizzarsi verso temi universali, pur rimanendo spesso lei stessa come modello. La fotografa posiziona le figure umane dentro interni o paesaggi, investigando il loro spazio nell'ambiente naturale. In queste fotografie si possono poi ritrovare dei riferimenti ai nudi di Venere del XVII secolo, ai paesaggi di Claude Lorrain, alle bagnanti di Ce'zanne, alle sale da bagno di Pierre Bonnard, allo spettatore di spalle di Caspar David Friedrich.

Elina Brotherus e' nata a Helsinki (Finlandia) nel 1972, vive e lavora tra la Finlandia e la Francia. Prima di laurearsi presso l'Università di Arte e Design di Helsinki nel 2000, l'artista ha studiato presso l'Università di Helsinki, ottenendo una laurea in Chimica analitica nel 1997. Ha ricevuto importanti premi come il Prix Niepce of Gens d'Image, Francia, 2005, il Carnegie Art Award's Young Artist's Stipendium, 2003, e il Prix Mosaïque in Lussemburgo nel 2001. Nel 2000 ha vinto il Fotofinlandia Award.

Ha esposto dal 1997 in Europa, Asia e America. Fra le mostre personali piu' importanti citiamo: The Wapping Project, Londra (2001 e 2004), Photo España ai Giardini Botanici di Madrid (2002), Contemporary Art Centre Tinglado, Tarragona (2005), The New Painting, mostra itinerante partita da The Finnish Museum of Photography, Helsinki (2006).

Ha partecipato a diverse collettive fra le quali la Biennale di Istanbul (1999), NordenNorth, Kunsthalle di Vienna (2000), Citibank Photography Prize presso The Photographers' Gallery, Londra (2002), Trasparente al MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma (2003), Self-Timer, Kunsthalle Fridericianum, Kassel (2005), Biennale di Sidney (2006); National Art Center di Tokyo (2008). Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Europa, in Australia e negli Stati Uniti.

La mostra fa parte della settima edizione del FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma. Il Festival, promosso dal Comune di Roma, si svolge



SCHEDA

TITOLO	Elina Brotherus
PERIODO	dal 4/4/08 al 31/5/08
CITTÀ	Roma
NAZIONE	Italia
SEDE	V.M.21artecontemporanea
INDIRIZZO	via della Vetrina 21
ORARIO	lun-ven 11/19.30 - sab 16.30/19.30
TELEFONO	06 68891365
FAX	06 68891365
	Email
	Web

SEGNALATO DA

V.M.21



Vai alla mappa su Tuttocitta.it
in collaborazione con SEAT Pagine Gialle

Trova con la ricerca geografica :

[Altri spazi espositivi vicini](#) [Altri eventi vicini](#)

Festival, promosso dal Comune di Roma, si svolge dal 4 aprile al 25 maggio ed e' prodotto da Zoneattive, con la direzione artistica di Marco Delogu. Il tema scelto per questa edizione e' "Vedere la normalità. La fotografia racconta il quotidiano" che - secondo Marco Delogu - vuole rappresentare "come la fotografia sia per noi lo strumento migliore per la descrizione della vita di tutti i giorni: un ragionamento che parte anche da un voler raccontare la normalità in contrasto con la straordinarietà".

La mostra e' patrocinata dall'Ambasciata di Francia e dall'Ambasciata di Finlandia.

Inaugurazione venerdì 4 aprile 2008, ore 19

V.M.21artecontemporanea
via della Vetrina 21 - Roma
Orari: lun-ven 11.00/19.30 - sab 16.30/19.30
Ingresso libero


APPROFONDIMENTI


[Elina Brotherus](#)


[Lorella Scacco](#)

V.M.21artecontemporanea :

 [Altri comunicati](#) in archivio

 Vuoi essere avvisato sui [prossimi eventi](#) di questo spazio?

 [Segnala](#) questo evento

 [Versione stampabile](#) del comunicato

Viatico Art Magazine

Blog d'Arte e Cultura contemporanea - Since 1996

« [Ipotesi di Senso](#)

Elina Brotherus in Italia



La galleria V.M.21 arte contemporanea presenta la prima mostra personale di Elina Brotherus in Italia. L'esposizione, a cura di Lorella Scacco, propone una selezione delle opere di due recenti cicli di lavori dell'artista: Model Studies e Points of View on Landscape e un video dal titolo Montagne (2004). In queste recenti opere la nota fotografa, riconosciuta ormai a livello internazionale, attua una ricerca puramente formale, iniziata nel 2000, e incentrata sul modello.

Elina Brotherus lascia la narrazione personale per indirizzarsi verso temi universali, pur rimanendo spesso lei stessa come modello. La fotografa posiziona le figure umane dentro interni o paesaggi, investigando il loro spazio nell'ambiente naturale. In queste fotografie si possono poi ritrovare dei riferimenti ai nudi di Venere del XVII secolo, ai paesaggi di Claude Lorrain, alle bagnanti di

Cézanne, alle sale da bagno di Pierre Bonnard, allo spettatore di spalle di Caspar David Friedrich.

Inaugurazione venerdì 4 aprile 2008, ore 19.00

V.M.21 arte contemporanea

Via della Vetrina, 21 – Roma

Tel/Fax 06.68891365

info@vm21contemporanea.com

www.vm21contemporanea.com

Orari: lun-ven 11.00/19.30 - sab 16.30/19.30

[Share This](#)

Questo articolo è stato pubblicato Venerdì, 21 Marzo 2008 alle 11:13 e classificato in [news](#). Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed [RSS 2.0](#). Puoi [inviare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.